IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 3.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 3, — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XIV. | Primo quarto - Leva il sole ore 6.54, tramonta ore 4.32. | Trieste, Venerdì 8 Novembre 1895 | Oggi: S. Goffredo. - Domani: S. Aurelio. | N. 5052

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione nell'Eritrea. — Intervista con un prigioniero. ROMA 7 (N). Al ministero della guerra non sono giunte notizie che confermino l'intenzione attribuita ai dervisci di attaccare la colonia. Tali notizie erano di fonte francese. Del resto, ogni anno, al cessare della stagione delle pioggie, i dervisci si concentrano sull'Atbara per tentare qualche razzia nelle regioni vicine. Il presidio di Cassala, qualora questa fosse attaccata, può resistere parecchio tempo anche a forze superiori di numero, attendendo i rinforzi che sarebbero mandati dal comando di Massaua.

ROMA 7 (N). Ricorderete che nel combattimento di Debra-Ailat fu fatto prigioniero, ferito, il cagnasmac Ailù Mariam, il quale, alla testa di 2000 tigrini, era stato mandato da Menelik in aiuto di Mangascià. Mercatelli manda ora alla *Tribuna* un'intervista con questo cagnasmac, di cui eccovi testualmente alcuni punti principali.

Lo Scioa è pronto alla guerra e sarà per voi una grossa guerra; preparatevi a veder giungere qui le truppe del negus fra un mese e dodici giorni. Queste truppe sono tutte armate di fucili a retrocarica, Wetterly e Remington, e sono largamente provviste di munizioni, avendo il negus ricevuto di recente due milioni e mezzo di cartucce. Vi sono anche molti fucili Gras; di questi fucili il negus ne ha ricevuti molti in regalo, ma si possono anche acquistare a prezzi discreti, sul mercato. Il negus ha ricevuto inoltre molti cannoni, mitragliere e *revolvers*, che furono distribuiti ai vari ras. Sonvi nello Scioa molti francesi, i quali però non si occupano direttamente dell'istruzione delle truppe. Queste fanno molto frequentemente esercitazioni di tiro al bersaglio a 400 metri. Le munizioni abbondano pure per l'artiglieria, la quale si esercita al tiro scegliendo a bersaglio qualche montagna. I pezzi sono someggiati da muli e camelli e serviti da sudanesi.

Mercatelli accenna al proposito di Baratieri di costruire ad Antalo un piccolo centro militare, buono per i tempi ordinari, ma da abbandonarsi davanti ad un'invasione soverchiante. La *Tribuna* non crede buono questo programma, che significherebbe l'abbandono del Tigrè. Consiglia una politica più energica.

La situazione in Oriente. — Notizie allarmanti. COLONIA 7 (N). Da Londra telegrafano alla *Kölnische Zeitung* che notizie pervenute colà da Costantinopoli annunciano che il fanatismo maomettano aumenta sempre più e che si pensa sul serio ad una totale distruzione degli armeni. L'agitazione si espande principalmente nelle provincie abitate quasi esclusivamente da musulmani. Nella Siria ed in Bagdad si è manifestato un pericoloso movimento rivoluzionario.

Sul palazzo della Porta vennero trovati affissi manifesti rivoluzionarii, incitanti il popolo a disordini. E' stata sequestrata una lettera diretta al sultano in cui lo si invita ad abdicare, minacciandolo, in caso contrario, di morte entro dieci giorni.

Alle ambasciate delle singole potenze pervengono continuamente notizie di assassinii e di violenze, commessi nelle più lontane provincie, a danno di sudditi di stati europei.

AMBURGO 7 (N). Le *Hamburger Nachrichten* publicano un articolo, evidentemente ispirato da Bismarck, in cui fra altro si dice: In una parte della stampa germanica si manifestò nell'ultimo tempo la tendenza di voler giudicare gli avvenimenti in Turchia dal punto di vista degli interessi germanici. Secondo la nostra opinione noi non comprendiamo quale interesse diretto e reale possa avere la politica tedesca nello svolgersi degli avvenimenti in Turchia. Il giornale conchiude consigliando di abbandonare la mania d'immischiarsi in tutte le questioni europee e di ficcare il naso anche dove non c'entrano per nulla gli interessi germanici.

Il nuovo ministero turco. COSTANTINOPOLI 7 (N). Il sultano ha approvato la lista dei nuovi ministri. Oggi è stato publicato il decreto ufficiale che nomina l'ex ambasciatore turco a Vienna, Aarif pascià, ministro senza portafoglio; Abdurrahman pascià, governatore di Adrianopoli, ministro della giustizia; Tewfik pascià, ambasciatore turco a Berlino, ministro dell'agricoltura; Memduh pascià, governatore di Ang-Angora, ministro dell'interno; Mahmud, ex governatore dell'isola di Creta, ministro del commercio e dei lavori publici; Sabri bey, capo del dipartimento dei Conti, ministro delle finanze; Said pascià, presidente del consiglio di Stato, ministro degli esteri. Al ministero della guerra, della marina, dell'istruzione ed all'intendenza degli Evkafs (culti) rimangono gli attuali ministri. Anche l'attuale gran mastro di artiglieria resta al suo posto.

La Banca imperiale ottomana. — Le dimissioni del governatore. COSTANTINOPOLI 7 (N). Un decreto del governo autorizza la Banca imperiale ottomana a sospendere per un mese lo sconto delle banconote in contanti. Le casse dello Stato saranno però tenute ad accettare in pagamento banconote come per il passato. La sospensione dello sconto in contanti viene motivata dal fatto che la coniazione di lire turche in oro, che dall'Europa viene spedito a Costantinopoli e che ora si trova già in viaggio, durerà un mese.

La notizia, del resto non confermata, che da parte degli armeni si voleva tentare un assalto agli sportelli della Banca ottomana, per crearle grandissimi imbarazzi, ha trovato fede perfino in circoli, che passano per seri.

BUDAPEST 7 (N). La *Budapester Correspondenz* ha da Costantinopoli: Il consiglio dei ministri ha deciso di non permettere la quotazione di quei valori che causarono la attuale crisi finanziaria a Costantinopoli. In seguito a questo conchiuso il governatore della Banca ottomana, sir Edgard Vincent, ha presentato le sue dimissioni.

Parlamento austriaco. — Nella commissione agraria. VIENNA 7 (B). La commissione economico-rurale accettò la proposta del dottor Pacak, che invita il governo a presentare quanto prima un progetto di legge per porre i *cartelli* agrari sotto sorveglianza dello stato e rispettivamente sotto quella delle provincie, onde impedire ed eventualmente punire la formazione di *cartelli* che potrebbero arrecare danno all'agricoltura.

Anche il rappresentante del governo si dichiarò favorevole alla proposta del dottor Pacak.

Nella commissione al bilancio. VIENNA 7 (B). La commissione del bilancio approvò parecchi capitoli del bilancio finanziario dell'agricoltura.

Il ministro dell'agricoltura, rispondendo alla domanda di aumento delle sovvenzioni per il miglioramento dell'allevamento del bestiame, ricordò i rilevanti aumenti per lo addietro concessi e dichiarò che ai grandi bisogni dell'economia rurale si deve provedere in via legislativa con un complesso di leggi corrispondenti allo scopo.

Preso quindi la parola il ministro delle finanze, Bilinski, per rispondere al desiderio avanzato da un membro della commissione, di diminuire le competenze e le tasse per i piccoli possidenti. Il ministro dichiarò in proposito che ancora entro l'anno finanziario 1896/97 intende di presentare al Parlamento un progetto di riforma sulle competenze e tasse per i piccoli possidenti. Che se ciò non gli riuscisse, si potrebbe ancor sempre apportar novelle alle leggi già esistenti.

Passò poi a parlare dell'introito ricavato dallo Stato col bollo dei giornali, dicendo di non poter tanto facilmente rinunciare alla rilevante somma di 1.700.000 fiorini ed assicurando che il fisco non si dimostrerà troppo inesorabile sulla tassa di bollo per i giornali illustrati e per i supplementi. Al capitolo «lotto» il ministro sconsiglia il ritorno al sistema della lotteria per classi, che, favorendo anche poste minime, attirano al giuoco il popolino, e dice che sull'abolizione del lotto si tornerà a parlare appena che il programma finanziario del governo sarà accettato.

Gli antisemiti e il dottor Lueger. VIENNA 7 (N). I giornali del partito antisemita, che nelle loro edizioni del mattino usarono un linguaggio relativamente calmo e misurato, nelle edizioni della sera spandono fuoco e fiamme. Il *Volksblatt* - l'organo di Vergani - in un articolo vivacissimo scrive: «Un polacco governa oggi lo Stato, un annoverese amministra l'Austria inferiore; ai viennesi però non è permesso di amministrare la loro città, come meglio loro talenta. Gli antisemiti, punto spaventati dalla negata conferma, rieleggeranno il dott. Lueger una seconda, una terza e magari una quarta volta, non disposti a piegarsi. Sarebbe cosa lacrimevolissima, sarebbe, anzi, un vigliacco e vergognoso tradimento, se la maggioranza del Consiglio comunale abbandonasse il proprio eletto».

VIENNA 7 (N). In vista di un probabile scioglimento del Consiglio comunale, gli antisemiti hanno deciso di mantenere in carica permanentemente i comitati elettorali. I deputati antisemiti al Parlamento fecero delle pratiche coi partiti dei tedeschi nazionali e dei giovani czechi circa la presentazione di un'interpellanza o di una mozione d'urgenza sulla non avvenuta conferma del dott. Lueger. Sembra che i tedeschi nazionali abbiano già accordato il proprio assenso; i giovani czechi però si mantengono in eloquente riserbo e si rifiutano di sottoscrivere l'interpellanza, in considerazione del toglimento dello stato d'assedio e dell'amnistia testè concessa e nella speranza che il luogotenente della Boemia, conte Thun, venga fra breve rimosso dal suo posto.

Il dott. Lueger si è dichiarato contrario ad ogni dimostrazione e va sconsigliando gli amici da passi inopportuni, volendo aspettare, per agire, l'esito della seconda elezione.

Il partito antisemita parlamentare terrà domani un'adunanza, per decidere definitivamente quale contegno dovrà assumere nella presente questione. Si prevede una seduta burrascosa e violenta, poichè i capi più influenti del partito si dimostrano oltremodo eccitati e sembrano decisi ad abbandonare ogni ritegno ed ogni riguardo verso le alte sfere.

Autorizzazione a procedere contro Lueger e Schneider. VIENNA 7 (N). La commissione alle immunità parlamentari ha accettato le conclusioni del proprio relatore ed ha deciso di invitare la Camera ad accordare l'autorizzazione a procedere contro il deputato Schneider, accusato di sobillazioni contro una confessione religiosa riconosciuta dallo Stato, e contro il dott. Lueger, accusato di lesione d'onore.

Organo polacco contro Lueger. LEOPOLI 7 (N). Il giornale *Czas*, che a quanto si crede è inspirato dal conte Badoni, scrive: «La conferma sovrana è mancata alla nomina del dott. Lueger semplicemente ed unicamente per il suo passato politico. Il *leader* degli antisemiti è la personificazione del demagogo, che sempre nasconde i veri suoi fini e che si appiglia costantemente ai mezzi estremi. Egli gode, è vero, grande influenza sulla massa, ma ciò non toglie che a sua volta non dipenda da essa in modo umiliante. La mancata sua conferma non è per nulla un'offesa all'autonomia del Consiglio comunale di Vienna. Senza tema di errare si può asserire che qualora egli fosse stato confermato nella carica, a cui lo ha eletto l'intransigente suo partito, sarebbe incominciata per Vienna un'èra di demoralizzazione e di deplorevole inasprimento delle lotte di partito.

Italia e Inghilterra. — Re Umberto al duca di Cambridge. LONDRA 7 (N). Re Umberto ha conferito il gran cordone dell'ordine militare di Savoia al duca di Cambridge, in attestazione della fraternità delle armi italo-inglesi, non mai interrotta dalla guerra di Crimea ad oggi, e della lunga e leale amicizia del duca per l'Italia. L'ambasciatore italiano ha fatto ieri al duca la presentazione delle insegne.

Politica inglese. — Discorso tranquillante. DERBY 7 (B). Il sottosegretario di stato al ministero degli esteri, Curzon, avendo avuto occasione di pronunciare un discorso, disse che si avrebbe piena ragione di impensierirsi, se l'attuale situazione all'estero si complicasse maggiormente. Aggiunse però non esservi alcun pericolo di guerra, assicurando che il governo farà del suo meglio per continuare nella sua saggia politica.

Italia e Francia. ROMA 7 (N). Tutti i giornali publicano la lettera indirizzata nel 1891 dal nuovo ministro francese degli esteri, Berthelot, all'ing. Muller, stampata nel libro Roma-Venezia, inneggiante all'unione dell'Italia con la Francia, e ne traggono buoni auspici per la pace.

Camera francese. PARIGI 7 (N). Oggi, in principio di seduta, si discusse sulle materie da accettarsi nell'ordine del giorno. Il deputato Alype chiese che la sua interpellanza sul Madagascar venisse discussa unitamente a quella sull'Abissinia. Il presidente del Consiglio, Bourgeois, dichiarò essere impossibile una discussione esauriente, finchè non fossero giunti ulteriori rapporti sul testo del trattato di pace di Tananarivo, e propose quindi che la discussione venisse rimandata fino all'arrivo del prossimo corriere dal Madagascar. Ciò non ostante, alcuni deputati chiesero che si aprisse tosto la discussione sui gravi errori commessi nella spedizione, al che il Bourgeois rispose: «Se la Camera, invece di svolgere un'interrogazione sul Madagascar, ne vuole due, io sono a disposizione di essa». Prese poscia la parola il deputato socialista Habert, svolgendo un'interpellanza sulla speculazione nelle mine d'oro. L'oratore disse fra altro: Si sono fondate innumerevoli società per azioni. Si fece stampare un'infinità di azioni senza valore, che furono vendute in massa ai cittadini. La legge concede l'emissione di azioni del valore minimo di cento franchi, ma ad onta di questa disposizione furono smerciati sul mercato, liberamente e senza alcun intervento dell'autorità, due miliardi di franchi, in piccole azioni de venticinque franchi, allo scoperto da qualsiasi garanzia. E così il denaro francese passò dalle tasche dei nostri piccoli possidenti in quelle dei *tripoteurs* stranieri, malgrado l'avviso del governatore del Transvaal, che sconsigliava dalla sfrenata e losca speculazione.

Il ministro delle finanze Doumer dichiarò che il governo è contrario a modificare la legge sulle azioni, stabilendo che il valore minimale di esse venga ridotto da cento franchi a venticinque. Il ministro annunzia inoltre che il governo proporrà fra breve che la triplice tassa sui valori francesi ed esteri venga sostituita da una tassa del due e mezzo p. c. da pagarsi una volta tanto. L'interpellante Habert si dichiarò sodisfatto della risposta del ministro.

Berthelot e la stampa clericale. PARIGI 7 (N). La stampa radicale risponde agli attacchi mossi contro il nuovo ministro degli esteri dai giornali conservativi, che dicono che la nomina di Berthelot non sarà accolta con favore nei circoli russi. Tenta poi di scagionare il ministro dall'accusa di ateismo, per non essere intervenuto all'ufficio funebre celebrato nella cappella russa in memoria dello czar Alessandro III, dicendo esser cosa naturale che giornali clericali attacchino insulsamente un uomo che è all'avanguardia del progresso e della scienza.

L'apertura della Camera belga. BRUSSELLES 7 (N). Come nello scorso anno, anche quest'anno la sessione parlamentare sarà inaugurata senza discorso della Corona ed in assenza del re, che non abbandonerà il proprio castello. Per il gabinetto clericale e per la sua maggioranza che con l'approvazione della nuova legge scolastica si è circondata d'impopolarità, tutto questo equivale ad un'umiliazione, quantunque si vada dicendo che il re si astenga unicamente per impedire eventuali dimostrazioni. La Camera sarà aperta martedì prossimo.

I lavori della Camera italiana. — ROMA 7 (N). La *Riforma* di questa sera conferma la notizia che la chiusura dell'attuale sessione parlamentare si farà alla fine dell'anno. Il governo chiederà ora alla Camera di affrettare ed esaurire la discussione di alcuni dei più urgenti provedimenti per la Sicilia, fra i quali quello riguardante l'istituzione dei magazzini generali per gli zolfi.

La nomina dei sindaci italiani. ROMA 7 (N). Manca ancora un migliaio di nomine di nuovi sindaci. Per circa settanta consigli municipali si dovette scegliere il sindaco fra i consiglieri della minoranza, perchè i designati dalla maggioranza si rifiutarono di giurare per devozione al pontefice ed ossequio agli ordini della Curia. Questi 70, sopra circa 6000 sindaci, appaiono assai pochi se si considerano le grandi grida di trionfo emesse dai clericali dopo le ultime elezioni amministrative.

Le elezioni per la Dieta del Tirolo. INNSBRUCK 7 (B.) Nelle elezioni delle Camere di commercio per la dieta del Tirolo, vennero eletti due tedeschi liberali ed un astensionista (trentino).

La Spagna a Cuba. — Gli insorti si muovono. MADRID 7 (B). Al giornale *Heraldo* telegrafano dall'Avana che Massimo Gomez, il condottiero più importante e più temibile degli insorti cubani, è in procinto di proseguire la sua marcia in avanti allo scopo di precipitarsi sulla provincia di Santa Clara. Nello stesso tempo, Antonio Maceo, altro ragguardevole capo degli insorti, piomberebbe sulla provincia di Puerto Principe. Il dispaccio pervenuto al giornale spagnuolo osserva infine che le notizie di questi allarmanti movimenti insurrezionali hanno prodotto in Avana seria apprensione.

Il principe di Napoli alle manovre coi quadri. PONTASSIEVE 7 (N). Il principe di Napoli ha ricevuto le autorità civili, i notabili del paese e le rappresentanze delle associazioni. Proseguono, malgrado il tempo piovoso, gli studi tattici di manovre coi quadri e campagna logistica. Il principe è continuamente acclamato ovunque passa; i paesi sono imbandierati e festanti. Stasera il principe dà un pranzo militare.

Il viaggio del ministro Baccelli. RAVENNA 7 (N). Il ministro Baccelli, salutato alla stazione dalle autorità e da ovazioni di numerosissimi studenti, è partito alle 9.35 ant. per Ferrara, donde si recherà a Modena.

FERRARA 7 (N). Il ministro Baccelli, ricevuto alla stazione dalle autorità, dai deputati e dagli studenti, è qui giunto. Visitò i monumenti e gli istituti scolastici. Stasera all'*Hôtel Europa* fu dato un banchetto in suo onore. Parlarono il prosindaco Righini, il deputato Martinelli e il rettore dell'Università libera. Rispose, applauditissimo il ministro, raffrontando l'agricoltura ferrarese alla romana antica; fece l'apologia delle Università minori e disse che i buoni risultati conseguiti dal ministero sono dovuti alla giovanile energia del presidente del Consiglio. — Dopo il banchetto partì per Modena.

MODENA 7 (N). Il ministro Baccelli è arrivato alle 7.50 ricevuto dalle autorità e dalla scolaresca. Molta folla era entro la stazione, lungo le vie e dinanzi all'«Albergo Centrale», ove il ministro scese, salutato da vivi e ripetuti applausi della folla e degli studenti.

La commemorazione di Ruggero Bonghi. ROMA 7 (N). Come fu già annunziato, nella sala Umberto I in via della Mercede, l'on. Michele Torraca per invito dell'«Unione monarchica liberale» ha commemorato stasera Ruggero Bonghi. La sala era affollatissima; notati nell'uditorio il prefetto, il rettore dell'Università, i deputati Chimirri, Dalla Vedova, Bonasi, Giordano-Apostoli, Luzzatti, Tondi, Colocci, Squitti, Saredo, il comm. Bodio, parecchi altri deputati e senatori, molti ufficiali dell'esercito e moltissime signore. Il presidente dell'Unione, Gnoli, presenta all'adunanza l'oratore: Michele Torraca. Questi, dopo aver accennato alla grande difficoltà del soggetto, incomincia a parlare di Bonghi publicista, uomo politico ed oratore. Ricorda il suo grande discorso del 1883, sul quale si ferma a parlare lungamente. Descrive la vita di Bonghi, difficile spesso, laboriosissima sempre; parla della sua grande bontà d'animo e ricorda l'istituto d'Anagni sorto in mezzo a mille difficoltà per il tenace volere e l'idealità della fede di Bonghi. Il discorso, per elevatezza di forma e di concetti, ebbe momenti di grande efficacia oratoria. Il Torraca fu spesso interrotto dagli applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Il re di Rumenia e lo sciopero degli ufficiali. VIENNA 7 (N). Telegrafano da Bucarest alla *N. F. Presse*: In una seduta, il Parlamento rispondeva affermativamente alla domanda, se si dovessero riammettere nell'esercito i caporioni dello sciopero di ufficiali, avvenuto alcuni mesi or sono. Ora, il re Carlo ha rifiutato la propria sanzione al responso del Parlamento, e con ciò resta definitivamente chiusa la questione.

Gli studenti di Vienna al rettorato. VIENNA 7 (N). Gli studenti della nostra università tennero oggi un'adunanza per discutere sugli ultimi ed incresciosi avvenimenti. Ad un certo punto i tedeschi nazionali proposero che venissero allontanati dal locale gli studenti liberali. La loro proposta venne accettata ed eseguita. Dopo di ciò l'assemblea decise di inviare al rettore un memoriale, intimandogli quasi il dilemma di escludere dalle solennità universitarie le associazioni cattoliche *Norica* e *Germania* o di rinunciare all'intervento di tutte le associazioni che sanno maneggiare la spada. Un avvocato antisemita è stato incaricato di stendere il memoriale in questione.

Il processo dei complici di Paolo Lega. ROMA 7 (N). Si sono prese grandi precauzioni per evitare dimostrazioni durante il processo contro i complici di Paolo Lega, nell'attentato contro Crispi. L'imputazione è di associazione di malfattori e di concorso a mancato omicidio. Vi sono molti testimoni, fra i quali i coniugi Pezzi, che si trovano a domicilio coatto.

Nuovo ambasciatore. VIENNA 7 (B). L'imperatore Francesco Giuseppe ricevette oggi nel pomeriggio l'incaricato d'affari della Svezia-Norvegia, conte Lövenhaupt, che gli presentò le credenziali del nuovo inviato. Domani riceverà il nuovo addetto militare della Svezia-Norvegia, capitano Dyrssen.

La malattia del conte Taaffe. ELLISCHAU 7 (B). Il conte Taaffe ha passato una notte tranquillissima, dormendo fino a mattina inoltrata. Il suo stato di salute è più che sodisfacente.

Nuovo vescovo protestante. BUDAPEST 7 (B). A vescovo della confessione augustana per il distretto ecclesiastico evangelico al di là del Danubio venne eletto il pastore Gyuratz.

Governatore di Banca dimissionario. PARIGI 7 (B). Il governatore del *Credit foncier*, Christophle, ha dato le proprie dimissioni. Quale suo successore viene nominato Tabeyrie.

Il luogotenente del Litorale nella Liburnia insulare LUSSINPICCOLO 7 (B). A bordo del piroscafo *Quarnero* è arrivato nella nostra città il luogotenente cav. Rinaldini.

L'istruttoria nella faccenda delle Ferrovie meridionali. PARIGI 7 (N). Nell'odierno consiglio di gabinetto il ministro della giustizia Ricard annunziò che il procuratore generale della republica ha aperto l'istruttoria complementare nella questione delle Ferrovie meridionali. L'istruttoria si estende per ora agli amministratori delle Ferrovie. E' però certo che da essa risulterà, se si debba procedere contro gli uomini politici che erano interessati nei sindacati delle Ferrovie e precisamente contro Rouvier, Roche, Etienne e Passy.

Arresto d'un banchiere infedele. BUDAPEST 7 (B). Il banchiere Kalmay venne arrestato per aver frodato ventimila fiorini dei depositi affidatigli dai suoi clienti.

Il soldato assassino arrestato. TARNOPOL 7 (N). Il soldato russo che, dopo aver ucciso e derubato nel villaggio di Babsk un oste ed un guardaboschi, s'era dato alla fuga, venne oggi raggiunto ed arrestato oltre il confine russo-galiziano. Egli prestava servizio nell'esercito come guardia di confine.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Per l'esperimento del sistema Hermite. Nel giardino della piazza dell'Ospitale si sta costruendo la tettoia ove si porranno le macchine Hermite, la dinamo, e tutto l'arsenale di congegni necessari ad effettuare il disegnato esperimento di sterilizzazione e disodorizzazione delle materie fecali, col sistema dell'ing. Hermite di Parigi. L'esperimento — per il quale il Consiglio votò un credito di 5500 fiorini — si farà durante un mese intero, applicandolo ad un canale di scarico del civico ospedale e alla fogna della scuola di Città vecchia, ove pure verranno installati le macchine e i congegni Hermite.

Sono note a quanti seguirono le ultime fasi per le quali passò la questione del provedimento d'acqua e dell'assanamento del sottosuolo di Trieste, le discussioni che si fecero su per le colonne dei giornali cittadini, sulla efficacia o sulla poca utilità del sistema Hermite. I consulenti tecnici del Comune, professori Salmoiraghi e Paladini, nella loro relazione sui progetti d'acquedotto Ducati e Barazer, suggerirono al Comune di fare un esperimento dell'efficacia del caldeggiato sistema, prima di prenderlo in seria considerazione. L'ing. Hermite, venuto a conoscenza di questo suggerimento, lo appoggiò a sua volta presso il nostro Consiglio, offerendosi di fare gli esperimenti in questione, purchè il Comune ne sostenesse le spese. Sicchè, accettata dal Consiglio l'offerta, Trieste tenterà il nuovo ritrovato.

Il processo Hermite, per chi non ha fino ad oggi avuto occasione di prenderne conoscenza dalle publicazioni scientifiche che ne parlarono, si basa sulla elettrolizzazione dell'acqua di mare. L'acqua di mare — e noi ne abbiamo a dovizia — viene sottoposta ad un processo, che si chiama elettrolisi, in virtù del quale avviene una netta separazione del cloro e dell'ossigeno dal magnesio: questo va al polo negativo, quelli al positivo.

Al polo positivo si forma un composto, ossigenato di cloro, un ipoclorito, che ha un potere fortemente ossidante sopra le materie organiche e si concreta in una disonorizzazione e sterilizzazione delle materie organiche in putrefazione, che si trovano delle fogne e nei canali di scarico. La dimostrazione teorica di questo risultato è così convincente, che non sarebbero necessari esperimenti di alcun genere. Ma è indispensabile sapere fino a qual punto, l'applicazione del sistema Hermite, teoria, raggiunga i risultati vantati, in pratica. E' un fatto che i batteriologi moderni, che si sono occupati della scoperta dell'ing. Hermite, si dividono nettamente in due campi: gli entusiasti e gli scettici. Fra i due è dover nostro — nelle condizioni in cui si trova il sottosuolo di Trieste — anche indipendentemente da ogni provedimento d'acqua, di tentare un esperimento. Se i risultati saranno buoni, Trieste si porrebbe — come disse l'ing. Paladini — addirittura in prima linea fra le città antesignane del progresso; se il tentativo darà esito dubbio o negativo, ci saremo levata di testa un'altra illusione, ma potremo a cuor più leggero ricorrere all'ottimo sì ma dispendioso sistema dello sciacquamento continuo.

L'esperimento che fra poche settimane verrà iniziato sarà il seguente: Siccome a Trieste non abbiamo fogne in buono stato, si è dovuto pensare all'ospedale, prendendo uno dei canali collettori che conducono le deiezioni dall'ospitale nella piazza dello stesso. L'ospitale non è fornito di fognatura: le materie fecali dello stabilimento sboccano in due grandi canali, uno in via del Boschetto, l'altro in via della Pietà, che vengono immessi in due grandi fognoni, i quali si trovano dove attualmente è stato eretto il giardino della piazza. Si tratta dunque di chiudere uno di questi canali, quello di via della Pietà, e di fare una diramazione secondaria artificiale con due fosse rotonde e di introdurre in questo canale artificiale, che sarebbe perfettamente chiuso e impermeabile, una corrente d'acqua elettrolizzata che si mescolerebbe alle materie escrementizie provenienti da uno di quei collettori dell'ospitale, facendo in piccole proporzioni ciò che in altre città esiste, in grandi, come sistema già applicato definitivamente. In una di quelle fosse rotonde la hermitina verrà mescolata all'acqua e dall'altra si estrarranno i campioni da esaminarsi. Questo all'ospitale. Si farà oltre ciò un esperimento nella fogna Monras della scuola di cittavecchia. Gli esperimenti hanno, malgrado lo scetticismo di molti, assai probabilità di riuscire, se quelli fatti finora in Inghilterra — ove il sistema fu anche parzialmente adottato — e in Francia, hanno dato favorevoli risultati. Attendiamone dunque i risultati, che fra poche settimane potranno essere conosciuti, con sicurezza matematica nella stessa nostra città.

La direttissima Trieste-Venezia. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano: L'allacciamento fra Cervignano e San Giorgio di Nogaro, per una congiunzione diretta fra Trieste e Venezia, è definitivamente stabilito, grazie all'azione spiegata dal principe Hohenlohe e al buon volere del ministro Saracco. La relativa convenzione è già firmata.

Belle Arti. Il pittore Enea Ballarini ha esposto nel negozio Schollian un ritratto ad acquerello, di un ragazzino biondo. E' un grazioso lavoro, toccato con grande maestria e fine sentimento del colore. Il disegno è delicatissimo e l'espressione della bella testina è piena di vita.

Un problema letterario. Il prof. dott. Antonio Ive, noto per la sua raccolta di *Canti popolari rovignesi* ed altri studi illustranti le nostre provincie, publica nella *Tagespost* di Graz, un bellissimo articolo sul verso *Pape Satan, pape Satan aleppe* a proposito di quell'interpretazione strana *Pas paix Satan, pas paix Satan, à l'épée*, che girò recentemente per i giornali come una scoperta peregrina e che viceversa poi è di Benvenuto Cellini. Passa in rassegna tutte le interpretazioni date a questo verso da quelle del Landino a quella non meno ingegnosa di molte altre del dott. Barzilai.

L'articolo fa veramente onore al prof. Ive e agli studi danteschi nelle nostre provincie. Il prof. Ive, rovignese, copre con molto onore una cattedra all'Università di Graz.

Il suicidio di ierlaltro — Il drama di una cuoca Intorno al sensazionale suicidio della cuoca Elisa Freisteiner, morta bruciata ed alle cause che la indussero al triste passo, rileviamo i seguenti ulteriori particolari:

La signora Reiss, ieri alle due p. ordinava alla sua domestica di fare un fardello degli indumenti della defunta per poi trasmetterlo alla Direzione di Polizia. Fu allora, che, visitando minutamente tutta la camera, venne alla luce un piccolo involto di lettere, legato con un nastro di seta nera, che era stato riposto nell'angolo opposto a quello in cui era stato collocato il bracere.

Di queste lettere, ch'erano parecchie, sei erano scritte dalla suicida, probabilmente alcuni giorni prima; quattro erano senza data, due dirette a due amiche, portavano la data del giorno 3 corrente. Nelle lettere dirette alla sua sorella, al fratello ed alle amiche la cuoca si limitava a salutarli per l'ultima volta, chiedendo perdono a tutti. Ma in quella diretta alla sua padrona sig.a Reiss, la poveretta svelava la causa misteriosa del suo triste proposito. Ecco la lettera, nella sua quasi integrità. Omettiamo soltanto alcuni particolari d'indole troppo delicata.

Alla *Signora Carolina Reiss!*

Rispettabile Signora Reiss!

Chiedo perdono dell'infamia che oso commettere in casa di Lei. Essendomi insopportabile la vita ò deciso di por fine ai miei giorni. La cagione di ciò, ch'io sono pazzamente innamorata d'un uomo il quale mi fa intravedere di amarmi anche egli, seppi poi da qualche giorno che egli è ammogliato, questo è un dolore sì grande per me da non poter sopravivere..... perciò sono costretta morire, non volendo macchiare il mio nome sì brutalmente.

Egli è un cocchiere, un mese addietro si ritrovava al servizio del Dott. G. Mi disse di chiamarsi Z.... ma non è Z...., disse che abita in via Castaldi e non abita, mi disse di essere celibe invece è ammogliato, queste sono le cause che mi fanno sotterrare. Un ultimo desiderio esprimo pregando di lasciarmi vestita come sono, ho il lutto nel cuore, voglio portarlo anche nella fossa. Prego di partecipare ai miei parenti la mia triste storia. Ringraziandola infinitamente dei benefici fattimi, lascio l'estremo saluto».

Il giorno 18 ottobre u. s. ella aveva scritto una lettera al suo amante e gliela aveva indirizzata in via Castaldi, ma quello scritto non giunse a destinazione, perchè il destinatario era colà sconosciuto; e ciò si rileva dalla dichiarazione del portalettere, il quale la riconsegnò all'ufficio postale, dove pochi giorni fa la Freisteiner andò a ritirarla. Questa circostanza fu per la tradita l'ultimo colpo: ella scrisse immediatamente al fratello Ferdinando (che trovasi a Gorizia e fa il parrucchiere) a quanto pare, notificandogli il fermo proposito di finirla colla vita.

Il fratello, conoscendo il carattere della sorella, le rispose il giorno 3 corr. con frasi commoventissime, supplicandola a non mandare ad effetto il suo lugubre proponimento, per l'onore e per la pace della famiglia già tanto disgraziata.

La signora Reiss asserisce che la lettera del fratello come pure quella di sua cognata che trovasi a Divaccia commossero assai la Elisa e la fecero piangere.

Anzi la cognata con una lettera speditale il 5 mattina la consigliava di stare allegra, di cacciare la sua abituale melanconia e di andar a passare qualche giorno presso di lei. Ma l'infelice aveva ormai deciso di morire e in quella sera medesima effettuò il suo proponimento.

La signora Reiss, per ottemperare all'ultimo desiderio di quella sventurata, appena trovate le lettere, le mandò tutte alla loro destinazione. Nella lettera diretta all'amante ella dice di perdonargli tutto, a patto che di quando in quando egli si rechi sulla sua tomba a deporre un fiore e a recitare una prece per lei.

Alle sue amiche raccomanda di andare caute nel dare ascolto alle promesse di certi corteggiatori, la missione dei quali è quella di tradire, per non trovarsi poi costrette al passo che ella stessa deve fare per evitare il disonore.

*** A proposito dell'incendio avvenuto ierilaltro in casa della signora Reiss, in causa del suicidio della cuoca Freisteiner, rileviamo ora che il portinaio Borghello, il sig. S. Gennaro ed alcune guardie di p. s. entrarono i primi nella camera della suicida e spensero il fuoco prima che giungessero i pompieri, ai quali non rimase altro che di ultimare l'opera d'estinzione; perciò l'acqua che danneggiò i piani sottostanti fu gettata a mastelli da quei di casa ed altri venuti, sul cadavere della Freisteiner e l'acqua oltre il pavimento che era già in parte arso sotto il corpo della suicida, penetrò poi come fu detto oltre i soffitti nei piani sottostanti. I vigili, al loro giungere, trovarono già tutto allagato.

Tentato suicidio. Stanotte, verso le 12, una signora col velo sul capo, presentavasi ansante alla Guardia medica, invocando soccorso per una ragazza che aveva trangugiato del veleno, in istrada, nei pressi del teatro Armonia, dalla parte di piazza delle Legna. In quel momento il dott. Fonda, d'ispezione, era assente dalla Stazione centrale di soccorso, essendo stato chiamato altrove per un caso d'urgenza. Si recò quindi sul luogo un infermiere con vettura, ma nel frattempo la candidata al suicidio era già stata trasportata a braccia da alcune sue conoscenti e da una guardia di p. s. di Androna del Moro, verso la Guardia medica. Colà giunta, fu adagiata su d'una sedia, e dagli infermieri presenti si cercò di prestarle i primi soccorsi. Ella aveva le labbra corrose dal veleno bevuto, che si constatò essere acido fenico. La poveretta era in preda a tremiti convulsivi e impulsi di vomiti; parole prive di senso uscivano dalle sue labbra, e fra queste un nome: *Vittorio, Vittorio!...*

Vedendo che il suo stato era piuttosto grave, un signore che trovavasi alla Guardia medica, fece tosto accompagnare da un infermiere la sofferente, allo spedale, ove il dott. Laurinsich le fece il lavacro dello stomaco e le prestò le altre cure adatte in simili casi. La dose di acido fenico da lei trangugiato doveva essere stata alquanto rilevante, giacchè lo stato della ragazza era piuttosto grave. Sebbene esprimesse il desiderio di essere ricondotta a casa sua, il medico trovò opportuno di farla trattenere colà e di farla ricoverare nella sesta divisione. Attorno a lei, mentre le venivano prestati i debiti soccorsi, c'erano due o tre sue amiche, nonchè un giovanotto che si seppe più tardi essere il fidanzato della infelice. Tutti questi, verso il tocco, abbandonarono il pio luogo.

In quanto ai motivi del suicidio, ecco i particolari che abbiamo raccolto:

La signorina in parola chiamasi Adalberta B., d'anni 24 circa; ella occupa un quartiere al secondo piano della casa N. 12 di via della Barriera vecchia. Da parecchio tempo la signorina B. amoreggiava con un giovanotto, ma essendo di carattere molto impressionabile e gelosa oltre ogni dire, pare si fosse fitta in capo che il suo fidanzato le fosse infedele.

Già altre due volte ella aveva tentato di por fine ai propri giorni, avvelenandosi, ma era stata trattenuta a tempo.

Ieri sera la giovine si recò con due amiche al Politeama Rossetti. Secondo taluni, ella avrebbe veduto il suo fidanzato parlare con qualcuna in teatro; secondo un'altra versione sembrerebbe invece che qualcuno le avesse raccontato che egli si era intrattenuto con un'altra ragazza, al di fuori. Fatto sta che senza dar nulla a divedere del suo divisamento, la Adalberta, finita la rappresentazione, si diresse verso casa con le sue amiche, una delle quali, (quella che corse per la prima alla Guardia medica a chiamare soccorso), abita assieme a lei. Giunta a casa, la Adalberta entrò nella sua stanza, poi senza proferire parola, da lì a pochi minuti, scese le scale ed uscì nella via; procedendo a passi affrettati si diresse verso la piazza delle Legna, la sua amica ed altri di sua conoscenza la seguirono, ma non giunsero in tempo ad impedire alla Adalberta di porre ad esecuzione il suo triste progetto. Nei pressi della via delle Zudecche ella estrasse di tasca una boccetta contenente l'acido fenico, che aveva preso nella propria stanza, e ne bevette il contenuto.

Le donne d'affari. Un interessante dibattimento si svolse ieri, dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, in confronto di Giustina Prelz, nata Ghorzi, di 38 anni,

---

LA VERGINE VEDOVA
Seguito e fine della **Bella Giulia**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 16

— La vostra osservazione è perfettamente giusta signor sostituto. Quindi non è la contessa che ha colpito.

— E' il suo amante, il dottore Roberto Dauray. Ella ha semplicemente combinato, preparato il delitto con lui... Ella gliene ha facilitato l'esecuzione; tutte le sue risposte lo provano.

Credete ch'ella sarebbe rimasta immobile nella sua camera, udendo quanto ha confessato... se già non avesse saputo ciò che accadeva?

— Appunto.

— E, del resto, nulla dimostra ch'ella sia entrata così tardi, in questo salone, ove uccidevano suo marito! Se sostiene questa tesi, è forse unicamente per potere affermare che non ha visto l'assassino.

— Tutto ciò è evidente, ma occorrerebbero delle prove.

— Le avremo, signor sostituto.

Didier di La Tour si volse verso il segretario.

— Pregate uno degli agenti — gli disse con voce ferma — di far venire qui immediatamente il signor dottore Roberto Dauray.

X.

Tocca a Roberto.

— Sono curioso di udire ciò che dirà — fece il sostituto. — Ma, lo confesso, ci metterei le mani nel fuoco che si tratta di una faccenda volgare.

— Anch'io — rispose il signor Didier di La Tour. Ma noi non facciamo gli avvenimenti. Dobbiamo accettarli tali e quali si presentano a noi e andare dritti verso i colpevoli, quali che essi siano.

— Sì, faremo il nostro dovere... Eppure non posso pensare che quella ragazza..

— La contessa?

— La contessa! Chi l'avrebbe mai sospettato? Così dolce, così simpatica, incantevole... Eppoi di buona famiglia e di eccellente educazione...

— Ne abbiamo viste tante altre! mormorò fra i denti il segretario del commissario di polizia.

— Ah! che secolo il nostro! — riprese il signor Didier de La Tour, con un gesto di scoraggiamento. Ecco il risultato di quella letteratura malsana che si diffonde dai giornali! Essa giustifica la passione, la mette sur un piedistallo. Si eccitano tutte le cupidigie, vengono attaccate tutte le istituzioni e scosse le colonne dell'ordine sociale e della morale.

— Eppoi — interruppe il signor Pénissot — la vedova è molto ricca e il dottore dev'essere povero. L'affare sarebbe eccellente, se riuscisse.

— Avete ragione, mille volte ragione, signor Pénissot. Ella è ricca, mentre lui è povero. Essi si amano, come vi ho detto. Questo matrimonio rovinava tutte le speranze di Dauray nonchè la sua borsa. Vedova, può sposarlo fra un anno. Questa morte non poteva giungere meglio a proposito per lui. Queste sole considerazioni basterebbero per farlo prendere in sospetto.

— Tanto peggio! avverrà un grande scandalo!

— Noi non possiamo farvi niente, rispose seccamente il giudice d'istruzione.

In questo momento la porta si aprì e Roberto comparve.

Il sostituto che non l'aveva osservato affatto, quando giunse vicino al corpo del conte di Noinville, lo circondò di uno sguardo inquisitore, analizzandolo dai piedi alla testa, da uomo abituato a questi rapidi esami.

Una tale inchiesta non poteva essere che favorevole a Roberto, e il signor Pénissot ne provò una certa sorpresa.

Continua — **Arturo Arnould**

da Trieste, moglie di Giovanni Prelz, guardia di p. s., accusata del crimine di infedeltà. Ella doveva rispondere di parecchi fatti, intricati come gli affari del più astuto azzeccagarbugli. Fino al giorno in cui l'autorità la prese sotto la propria custodia, esercitava la professione di rivenditrice d'oggetti d'oro e di effetti di vestiario nonchè quella anche di procacciar denaro al prossimo bisognoso, prendendolo a prestito da parecchie donne, le quali comparvero nella causa come danneggiate. — Parecchio tempo fa ella riusciva a farsi consegnare dalla pescivendola Anna Culot, abitante al N. 6 di via del Molino a vento, parecchi oggetti d'oro dicendole ch'ella si sarebbe presa la briga di venderli, che aveva avventori che pagavano bene. I primi oggetti preziosi pagò prontamente, mentre venne conchiuso fra le due donne che il pagamento di una catena d'oro del valore di 24 fiorini, due braccialetti valutati uno 44 e uno 26 fiorini, due anelli l'uno di 22, l'altro di 7 fiorini di valore, sarebbe seguito mediante rate settimanali. La Prelz invece di vendere gli oggetti affidatile, li impegnò presso una tale Orsolina Hrast, moglie di una guardia di p. s., ricevendo sui medesimi la sovvenzione di 100 fiorini restituibili entro due giorni, con l'interesse di 4 fiorini, e ciò, a quanto diceva, per fare a sua volta, dei prestiti a povere mogli d'operai. Oltre agli oggetti suindicati, la Culot consegnò alla Prelz, perchè li vendesse, uno scialle da donna, un fazzoletto di seta e un paio d'orecchini d'oro; il complessivo valore di tutto ciò che l'accusata aveva ricevuto dalla Culot ammontava a 297 fiorini dei quali le furono restituiti 174 fiorini, restando danneggiata dell'importo di fior. 123, che non le fu possibile, in alcun modo di riscuotere. La Prelz, oltre ad avere impegnati gli oggetti d'oro consegnatile, aveva venduto i biglietti e si schermiva di fronte alla proprietaria dei preziosi con ogni maniera di sotterfugi.

Contemporaneamente la Prelz aveva conchiuso di simili affari con Maria Ziter, la quale rimase danneggiata, nello stesso modo che la Culot, di 42 fiorini e 50 soldi; con Emilia Malusa il cui danno ascese a fiorini 70; con Maria Prodan, che restò allo scoperto con 35 fiorini. Poscia Orsola Iamovich perdette parecchi oggetti d'oro per un valore di fior. 269.50, Maria Flego risentì un danno di 262 fiorini e Antonia Radnik un danno di fior. 169. Infine, Beniamino Buchbinder, *schedista*, il quale aveva affidato alla Prelz parecchi effetti di vestiario fino all'ammontare di 83 fiorini, avendo ricevuto dalla stessa soltanto 44 fiorini, resta danneggiato nell'importo di 39 fiorini.

Tutta questa gente, un bel giorno, vedendo che la Prelz non si decideva a versare gl'importi dovuti, e che nemmeno voleva o poteva dare degli acconti, presala alle strette, si ebbe la confessione delle sue poco regolari operazioni e contro di lei fu mossa relativa denuncia.

Il dibattimento, ieri, era presieduto dal cons. Codrig, fungendo quali giudici il cons. Defacis e gli aggiunti Ropele e Degiovanni; P. M. Taddei; difensore avv. dott. Padovan.

La Prelz confessò anche nel suo costituto, la materialità dei fatti, ma cercò scusarsi dicendo che le donne, dalle quali le venivano consegnati gli oggetti d'oro e gli effetti di vestiario, esigevano che venissero venduti a prezzo molto alto, per cui, avendo bisogno di esercitare tale industria di rivenditrice, quando non poteva vendere impegnava, e con il ricavato versava le rate stabilite per il pagamento degli oggetti medesimi. Naturalmente spesso non era nel caso di far fronte a tutto e doveva chiedere denaro a prestito anche sopra i biglietti di pegno, sicchè, in breve, per gli enormi interessi che le venivano imposti, si era trovata stretta in un tal ginepraio da non avere più via di salvezza.

Le danneggiate, intervenute come testi, confermarono pienamente l'accusa.

L'avv. dott. Padovan, nella sua arringa, in cui attese a menomare la colpa dell'accusata, disse, a un punto, che più colpevoli della stessa gli sembravano le danneggiate medesime, le quali l'avevano condotta a rovina con la loro esagerata usura. Il presidente lo chiamò all'ordine, osservandogli che di ciò non si occupava la causa.

Giustina Prelz venne condannata a 18 mesi di carcere.

Per gli operai dello Stabilimento Modiano. Il comitato preposto alla distribuzione dei sussidi agli operai del detto Stabilimento distrutto dall'incendio, ci comunica: Domani sabato dalle 2 alle 4 pom. nel magazzino di via Foscolo, si continuerà a dare il 50% della loro paga a quegli operai che sono ancora totalmente disoccupati; a coloro invece che avranno lavorato alcune giornate in modo di raggiungere o superare il 50% della loro primiera mercede, non si darà provvisoriamente alcun sussidio, mentre agli altri che avranno lavorato singole giornate verrà data la sovvenzione in misura da completare il 50%, fra paga e sussidio.

Per motivi poi, non solo di ordine economico ma morale, si cessa colla corrente settimana di dare sussidio alcuno a quegli apprendisti la cui paga settimanale non oltrepassava f. 1.80 e quelle apprendiste che non avevano più di f. $1\frac{1}{2}$ la settimana, fatta eccezione però per i casi di speciale riguardo. A tale disposizione fu costretto di venire il comitato, perchè potè accertarsi che moltissimi apprendisti non si curavano affatto di trovarsi altro allogamento, per il motivo che nei primi tempi del nuovo garzonato non avrebbero certo guadagnato una somma maggiore di quella costituita del 50%, che fin qui percepiscono andando a spasso. A parecchi operai che desiderarono espatriare in cerca di lavoro, il comitato colle debite cautele, assegnò loro un sussidio maggiore a tacitazione d'ogni eventuale pretesa. Il numero dei disoccupati fortunatamente va diminuendo di giorno in giorno, talchè da 700 e più che erano la prima settimana, ora sono ridotti a meno di 400.

Ancora il vicolo dell'Officina. Da un signore che dichiara di scrivere anche a nome di un proprietario di carri, buoi... e fors'anche vacche, in vicolo dell'Officina, riceviamo una lettera, con la quale facendosi paladino dei carri che ostruiscono la via, dichiara di voler «difendere il diritto di libero transito». Noi faremo semplicemente osservare al nostro corrispondente d'occasione, che il diritto di libero transito lo abbiamo difeso noi, invocando che sia vietato il passaggio a chi ostruisce una strada a vantaggio di una sola persona, con pregiudizio di molte. Nessuno poi chiede che sia specificatamente vietato il passaggio dei carri di fieno, ma bensì dei carri che occupano la via in tutta la sua larghezza. Perciò chi ha bisogno di fieno può farselo portare in carri più piccoli, che lascino, da una parte almeno, lo spazio rigorosamente necessario al passaggio di una persona... non troppo grassa. Si può essere meno esigenti? Se vi sono delle guardie per impedire che le publiche vie vengano ingombrate con carretti, cassoni, sacchi od altro, tanto più ce ne devono essere per impedire che una via venga totalmente ostruita.

Riguardo al resto della lettera, in cui sono enumerati gl'inconvenienti del vicolo dell'Officina, abbiamo detto anche noi che quella strada è mal tenuta; bisogna però che le esigenze siano proporzionate all'importanza della via. Da ultimo il reclamante si lagna che il tratto di via Tigor prolungata non sia ancora stato assunto in manutenzione del Comune. Noi non sappiamo perchè ciò non sia avvenuto, ma è certo che se il Comune non l'ha ancora assunto, ci avrà avuto le sue buone ragioni. Le vie private che attendono di diventare comunali sono molte; con un po' di pazienza verrà la volta per tutte quelle che corrispondono alle prescrizioni.

Una bambina colpita dal vaiuolo. Iermattina, verso le 10 e mezzo, veniva portata al civico nosocomio dal proprio padre, che è guardia di publica sicurezza, e dalla madre, una bambina di 3 anni a nome Maria Micheli, la quale, visitata dal dott. Alpron, fu dichiarata affetta da vaiuolo. Ella venne ricoverata nella casetta dei vaiolosi, ch'è isolata dalle altre divisioni. Del fatto venne data notizia al Fisicato civico.

Politeama Rossetti. Anche ieri sera il *Trovatore* attirò un publico numeroso, in ispecie nelle gallerie e nella platea. Il tenore sig. Rawner fu calorosamente applaudito dopo la sua romanza e replicò la *cabaletta*. La sig.a Aimò ottenne come alla prima sera un esito completo e tanto più rimarchevole per il fatto che da diversi anni la parte di *Eleonora* non veniva cantata con mezzi vocali così perfettamente confacenti allo spartito verdiano. Benissimo la sig.a Berti-Cecchini ed il baritono Modesti.

Questa sera riposo. Sabato avrà luogo la beneficiata del tenore sig. Rawner, il quale canterà la romanza dell'*Ebrea*.

Teatro Fenice. La serata di ieri, se non presentava interesse per il drama del prof. Bernardini *Il cieco*, drama pieno di inesperienze, di ingenuità e di superfetazioni, che già aveva ottenuto freddo successo al teatro Comunale, offriva però l'attrattiva di un'esecuzione: Ermete Zacconi, nelle vesti del protagonista. Un'analisi scientifica potrebbe trovare alcunchè di eccessivo nella presentazione di quel sofferente: esagerata la immobilità degli occhi e, più ancora, l'andare a tastoni nel proprio quartiere, che, pure, *Vittorio Silvegni*, il protagonista, avrebbe dovuto avere a memoria. Ma, astraendosi dalla parte scientifica, nel cui campo, del resto, le mende del drama vengono subite parzialmente dall'interprete, e non volendo chiedere al teatro più di quanto esso possa darci, di illusione della verità, a noi sembra che nessun attore potrebbe raggiungere una potenza dramatica maggiore di quella a cui ieri salì l'elettissimo artista, nel terzo e nel quarto atto segnatamente. L'effetto, per il publico, fu di commozione e di strazio. Nel punto in cui il cieco si fa leggere dalla cameriera la lettera rivelante l'adulterio di sua moglie, la controscena di Zacconi, muta, fatta con la bocca e con i muscoli facciali soltanto, è stupenda. La morte avvenuta in seguito a ferimento è resa con uno studio profondo: esattissima ed evidentissima. L'uditorio scattò in grandi acclamazioni ad ogni atto e alla fine del drama evocò cinque o sei volte il grande attore al proscenio. La signorina Udina, in una parte in cui è specialmente riflessa la meschinità del drama, ebbe felici momenti di passione, ma qua e là qualche *smorzatura* sarebbe stata opportuna. Bene lo Zoncada e la signorina Bertini nella sua piccola parte; non così le altre parti di fianco, che fecero sentire in alcuni momenti, in modo abbastanza palese, la loro deficenza.

Questa sera riposo; domani replica dell'*Onore*. Domenica, aderendo a un desiderio espresso da varie parti e del quale si è fatto anche interprete il nostro giornale, replica del capolavoro di Beaumarchais *Il matrimonio di Figaro*, ch'è una delle più belle e complete esecuzioni della compagnia.

Nella settimana ventura si daranno delle novità, e avremo inoltre la serata d'onore dell'attore Pilotto con *Le sorprese del divorzio*.

Teatro Filodramatico. Iersera *Le campane di Corneville* ebbero buona esecuzione. Piacque, come di consueto, la brillante signora Pagay. Ottenne applausi il sig. Mello.

Questa sera il primo e secondo atto di *Giorno e notte* e *La Gran via*.

Teatro Armonia. Le due recite che dovevano dare domani e dopodomani gli attori del *Carltheater* di Vienna, vennero rimandate alla sera del 14 e 15 corr. causa indisposizione dell'artista Francesco Tewele.

Un crudele amatore. Sedeva ieri sul banco degli accusati Francesco Pischianz, di 26 anni, villico da Pischianzi, accusato di aver tentato di procurare l'aborto alla propria amante — crimine previsto al § 147 C. p. Il dibattimento, per ragioni di moralità, venne tenuto a porte chiuse.

Francesco Pischianz, da parecchi mesi aveva stretto relazione amorosa con la propria cugina Antonia Pischianz, del fu Matteo, di 24 anni, la quale da 12 anni abitava presso un suo zio. La casa di questo era contigua a quella del cugino, sicchè avevano molte occasioni e grande facilità per vedersi. Il padre del Francesco, però, un ricco contadino, non vedeva di buon occhio l'amore del figliuolo per la Antonia, la quale è affatto povera, e ciò principalmente perchè voleva che sposasse qualche ricca fanciulla del villaggio. Ma ciò non tolse che i due giovani se la intendessero molto più di quanto il vecchio si pensasse, sicchè l'Antonia presto si accorse che in lei si era svegliata la vita di un nuovo essere. E ne fece parola all'amante, il quale, sapendo come il proprio padre fosse fermo nelle sue idee e che, al caso, ove non avesse secondato il suo volere, sarebbe stato capace di diseredarlo, concepì la iniqua idea di distruggere ciò che stava per nascere dal suo illegittimo amore. Per ciò, recatosi a Trieste si procacciò una bevanda che da qualche vecchia gli era stata indicata come un filtro infallibile e, di ritorno al villaggio, tentò indurre l'amante a beverla. Ma l'Antonia, in cui già s'era destato il sentimento di madre, non volle saperne. Da ciò fiere lotte tra i due giovani, che il mese scorso ebbero il loro corollario in un infame tentativo da parte dell'inumano amatore. Egli, la sera di una domenica, volendo farla finita, penetrato nell'abitazione della amica, poichè ella era sola, le si avventò addosso e la colpì coi pugni e con una pietra, così barbaramente che l'infelice cadde a terra priva di sensi. Il che vedendo, egli saltò da una finestra e corse alla chiesa nell'idea di procurarsi l'alibi. Senonchè, mentr'egli credeva di non essere veduto, il caso volle che del fatto fossero spettatori alcuni villici, i quali poterono testificare contro di lui.

Alla giovane, dalle percosse ricevute non derivò alcuna conseguenza e dopo alcuni mesi fu madre.

Dinanzi ai giudici, del pari che durante il processo istruttorio, il Pischianz, si mantenne negativo. Arrivava perfino a sostenere di non aver saputo che la ragazza avesse, nell'amore, attinto al mistero della vita.

Venne pienamente smentito in ogni riguardo. Alcuni testi narrarono com'egli avesse loro confidato in quali angustie si trovasse per le proprie imprudenze, ad altri constava qualmente la giovane avesse respinto il filtro preparatole dal Pischianz e fosse stata pronta, piuttosto che commettere un delitto, di sopportare tutte le conseguenze della propria colpa. Furono decisivi quei testi che, nella sera del fatto, udirono le grida della maltrattata e videro la scena.

Il dibattimento, cominciato alle 12 e mezzo, venne sospeso alle 2 pom. e ripreso alle 5. Il Procuratore di Stato, sostenendo l'accusa, chiese l'applicazione della legge. La Corte, sulla base delle emergenze del dibattimento, condannò il Pischianz a 18 mesi di carcere, inasprito con un digiuno al mese.

Piccolo incendio al cantiere di San Rocco. Ierlaltro sera, verso le 9, si manifestò il fuoco nella nuova officina del cantiere di San Rocco. I pompieri di Muggia, avvisati dai guardiani, accorsero sollecitamente e in un'ora e mezzo di lavoro domarono l'incendio. Il danno è di circa 250 fiorini.

Disgraziato accidente. Ieri l'altro, verso le due del pomeriggio, Andrea Pizzamus, di 17 anni, da Valle d'Oltra, domiciliato a Capodistria, nello smuovere una grossa pietra, perdette l'equilibrio e la pietra gli cadde addosso in modo da cagionargli una frattura al femore destro. Fu trasportato all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Un uomo che paga a modo suo. La mattina del 6 ottobre, sulla piazza di Castua c'era mercato; i fratelli Giuseppe e Antonio Uicich vi vendevano vino all'ingrosso e al minuto. Matteo Turach, di 41 anni, giornaliero, sedutosi a un loro tavolo, bevette parecchio. Pagato lo scotto, mentre stava per andarsene, Giuseppe Uicich gli rammentò che gli doveva 20 fiorini ed egli, con bruschi modi, rispose che ciò non era vero, che neppure lo conosceva. E lo mandò al diavolo. L'Uicich insistette e il Turach, afferrata una boccaletta da un litro, gliela battè sulla testa, producendogli una ferita alla tempia sinistra, che i medici qualificarono di natura grave. Ieri ebbe luogo in suo confronto dibattimento, per crimine di grave lesione corporale.

Egli dichiarò essere d'innocente, ammettendo di essersi soltanto bisticciato coll'Uicich. Il teste Giovanni Andelich depose di aver veduto quando il Turach menò il colpo e disse che fuggendo, nel passare presso al suo banco, gli ruppe due boccalette. Il Turach venne condannato a due mesi di carcere.

Fra cugini. Matteo Cossutta, di 15 anni, da Santa Croce, venuto a diverbio con un suo cugino, lo colpì con una pietra alla nuca, producendogli una grave lesione. Ieri, al dibattimento che venne tenuto contro di lui, confessò ampiamente la sua colpa e venne condannato a 4 mesi di carcere.

Errore che poteva riuscir fatale. L'altro giorno l'impiegato all'ospitale civico sig. D. mentre si trova nella sua stanza di ufficio, accusò forti dolori allo stomaco e rivoltosi ad un infermiere lo pregò di chiamare il medico d'ispezione. Venuto questi, il sig. D. gli confidò di aver preso tutte in una volta 8 polverine di morfina invece di una, credendo con ciò di calmare più presto i dolori che lo affliggevano. Il medico praticò tosto al sofferente il lavacro dello stomaco e lo pose ben presto fuori di pericolo.

Un orologio americano rubato. In epoca non precisabile, ma compresa nei cinque mesi giugno-ottobre, fu rubato da ignoti, a Trieste, un orologio americano, da viaggio, di metallo dorato, lavorato, con soneria, in forma quadrata dell'altezza di circa 16 cm. e della larghezza di circa 10 cm. avente un trasparente di vetro, e recante inciso il motto *New-York*. Il suo valore approssimativo è di f. 100.

Rivalità a colpi di bastone. Ieri, a mezzogiorno, il fornaio Domenico Biasutti, ricorse alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare alcune contusioni al labro superiore ed al costato sinistro. Asserì di essere stato percosso con un bastone dal suo principale per motivi piuttosto delicati, nei quali c'entrerebbe una serva, a cui pare che ambidue facessero l'occhio dolce.

Ammalati sulla via. Ieri sera alle $6\frac{1}{4}$ il macellaio Gregorio P., d'anni 32, abitante in via dell'Acquedotto N. 41, transitando per la via del Torrente, venne colto da un assalto nervoso e cadde a terra, in guisa da riportare una non lieve contusione alla fronte. Trasportato alla Guardia medica, ebbe le necessarie cure dal dott. Goldhammer.

L'agente di commercio, sig. Giovanni K., d'anni 57, abitante in via del Fontanone N. 22, ieri sera alle 9 fu colto da improviso malore nei pressi del Ponterosso e cadde a terra. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse sul luogo il dott. Tempesta che, prestate le prime cure al sofferente, lo fece trasportare, con vettura, alla Stazione centrale di soccorso.

Fra vicine. Ieri mattina, tra Francesca Franck, d'anni 28, abitante in via Petronio N. 18, e la sua vicina Antonia Prach, si accese un diverbio, causato da questioni d'interesse — perchè l'una aveva acquistato dall'altra alcuni oggetti di casa. Ad un tratto, la Prach afferrò una bottiglia e la gettò contro la sua avversaria, colpendola alla fronte, in modo da cagionarle una ferita lacero-contusa non indifferente, per la cura della quale la Franck dovette recarsi alla Guardia medica, ove il dott. Fonda, dopo averle medicata la ferita, rilasciò un certificato di lesione corporale col quale la Franck mosse denuncia all'ispettore di p. s. Bonelli, in via delle Sette Fontane. Contro la Prach verrà proceduto a sensi di legge.

Un cane... mascalzone. Il sig. E. Pregler, ingegnere al civico ufficio edile, ieri mattina transitava per la via del Bosco, quando, all'improviso fu assalito da un grosso cane, che uscì da un portone, senza museruola, e che lo addentò alle gambe e alle braccia, facendogli a bradelli i vestiti. Il sig. Pregler dovette molto lottare per difendersi dalla bestia e fu costretto ad andare a casa in vettura, giacchè era impossibile che egli potesse proseguire la sua via, nel miserando stato in cui era stato ridotto dai denti del cane, i suoi abiti. Si sta indagando chi sia il proprietario dell'animale per procedere contro di lui.

Arresto per furto. Giorni sono, il sig. barone de Starkenfels, abitante a Rosenthal, presso Gorizia, comunicava all'ufficiale di polizia Titz di esser stato derubato d'un paio di orecchini e di alcuni effetti di vestiario, da parte di una sua cameriera, la quale si era resa latitante. In seguito alle indagini fatte, il suddetto funzionario riuscì a scoprire ed arrestare iermattina con la cooperazione degli agenti Decolle e Pirz, la cameriera in parola, che è certa Giuseppina Mornig, di 18 anni, abitante al secondo piano della casa N. 8 sita nel Campo S. Giacomo. Perquisita, fu trovata in possesso degli orecchini e di una sottana nera.

Il pastrano di un tavoleggiante. Silvio Maurich, tavoleggiante al *Caffè Adriatico* venne derubato ieri di un pastrano del valore di f. 30.

Ubriachi eccedenti. Nel pomeriggio di ieri al Punto franco i facchini Matteo Schrott d'anni 55 e Giuseppe Scopizzi di anni 40, da Trieste, essendo ubriachi, commettevano eccessi. Le guardie li condussero a quell'ispettorato dove furono trattenuti sino allo svanire dell'ubriachezza.

Corrispondenza aperta. Sig. *ing. A. G. Qui.* Crediamo che nella prossima seduta del Consiglio municipale qualcuno si occuperà dell'interessante argomento, a cui ella ha accennato.

Sig.a *Filomena Rone. Qui.* Il suo articolo è di natura tale che non potrebbe essere publicato neppur a pagamento.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.8, ore 2 pom. 16.2, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 771.8— — Oggi: Alta marea 10.54 ant., —.— pom. Bassa marea —.— ant., 8.10 pom.

Ogni giorno una. — Chi è quella giovine signora?
— Una vedova...
— Si? Eppure fa piacere veder ballare una vedova.
— Quando non è la propria!

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
TEATRO FENICE. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO - Compagnia italiana di operette «Città di Bologna» - (ore 8) „Giorno e notte" I e II atto, „Gran via" in un atto.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7. Novembre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 241.75, Rubli 220.25, Rendita Italiana 87.60. (La chiusa precedente segnava: 241.75, 220.10, 87.30, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.21, Rendita 93.37, Meridionali 666.60, Mediterranee 494.—. (La chiusa precedente notava: 105.18, 93.37, 670.—, 495.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 87.95, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 100.17, Italiana 87.55, Spagnuolo 66.—, Banche ottomane 603.75, Lotti Turchi 116.12, (La Chiusa precedente notava: 100.32, 87.65, $66\frac{11}{16}$ 616.25, 116.75).

Qui: Rendita Italiana da 86.30 a 86.60, Credit da 397.— a 398.—.

Listino. Napoleoni $9.57\frac{1}{2}$ a $9.59\frac{1}{2}$, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 12.03 a 12.07, Londra 120.50 a 120.85, Francia 47.80 a 47.95 Italia 45.05 a 45.20 Banconote italiane 45.05 a 45.25, Banconote germaniche 58.75 a 58.95, Rendita austriaca in carta 99.90 a 100.25, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 120.— a 120.25, Rendita austriaca in Corone 100.70 a 100.90 Rendita ungherese in Corone, 98.60 a 98.85, Credit 386.50 a 387.50 Italiana 86.40 a 86.75, Lotti turchi 62.50 a 64.—, Serbi 35.— 35.50, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

PARIGI 7. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.17, Rendita italiana 5% 87.55, Rendita spagnuola esterna 66.—, Azioni Banca Ottomana 603.75.

PARIGI 7. Chiusa. Ferrate austriache 815.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.22, Cambio Londra 252.25, Egiziane 511.87, Rend. austr. in oro 101.60, Rendita ung. in oro 4% 102.12, Länderbank 567.50, Lotti turchi 116.12, Banca di Parigi 820.—, Azioni Meridionali Italiane 625.—. fiacca.

FRANCOFORTE 7. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 326.37, Ferrate dello Stato 322.—, Lombarde $93\frac{1}{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. calma

Caffè. AMBURGO 7. Chiusa: Santos good av. per dicembre 75.—, per marzo 72.50, per maggio 71.50. calmo.

AMBURGO 7. Rio ordinario loco 66-74, reale loco 75-78, buono loco 80-83.

HAVRE 7. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 91.75 per Marzo a fr. 89.25.

NUOVA-YORK 7. Apertura: Rio per consegne future, 5 in ribasso, calmo, invariato.

ROTTERDAM 7. Statistica dei signori Durring & Sohn del 1 novembre.

	1. novem. 1895	1. ottobre queste importav.
Import. di caffè in tonn.	43.170	26.500
Consegne „ „	41.320	29.620
Dep. Europa „ „	90.500	88.650
„ mondiale „ „	183.610	184.410

Cotoni. LIVERPOOL 7. - Mercato hausse. Tendera in Dochets —, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. —. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre $4\frac{41}{64}$, Novembre-Decembre $4\frac{41}{64}$, Decembre-Gennaio $4\frac{41}{64}$, Gennaio-Febraio $4\frac{41}{64}$, Febbraio-Marzo $4\frac{42}{64}$, Marzo-Aprile $4\frac{43}{64}$, Aprile-Maggio $4\frac{44}{64}$, Maggio-Giugno $4\frac{45}{64}$, Giugno-Luglio $4\frac{46}{64}$, Luglio-Agosto $4\frac{47}{64}$, Agosto-Settembre $4\frac{41}{64}$, Settembre-Ottobre —.

Merce americana $\frac{1}{32}$ in rialzo, Broach bengal $\frac{1}{16}$ in ribasso.

Olio. NAPOLI 7. Gallipoli contanti 72.09, per Dicem. 73.66, per Agosto 75.30. Gioia contanti 69.76, per Dicem. 70.03, per Agosto 71.07.

PARIGI 7. Raviz. Mese corr. 53.75, per decembre 54.—, calmo, quattro primi mesi 54.25, 4 mesi da marzo 52.75, maggio-agosto —.—.

Petrolio. BREMA 7. Loco 6.30, hausse.

ANVERSA 7. Loco 16.30 fermo.

Farina. PARIGI 7. Dodici Marche. Mese corrente 42.60, per decem. 42.90 — fiacca, quattro primi mesi 43.20, quattro mesi da marzo 43.60. Bello

Spirito. PARIGI 7. Mese corrente 31.50, per decem. 32.— fermo, quattro primi mesi 33.—, quattro mesi da maggio 33.75.

BERLINO 7. Loco 32.70, per Decembre 36.60, per Maggio 37.75.

Zucchero. PARIGI 7. Greggio da 88° disp. 23.50/23.— calmo, Bianco p. mese corr. 31.25—, per dec. 31.50— calmo, 4 primi mesi 32.25—, quattro mesi da marzo $32.62\frac{1}{2}$. Raffinato 100.50 a 101.—.

AMBURGO 7. (Chiusa). Per novem. 10.57, per decem. 10.72, per marzo 11.02. staz.o

LONDRA 7. Java a sceil. $12\frac{3}{8}$ Rape greggio sceil. 10.¹ calmo

Stampato coi tipi dello Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Avviso di concorso

Presso il locale Corpo delle Guardie di p. s. si sono resi vacanti circa 40 posti di guardie.

Coloro che intendessero aspirare ad uno dei posti in concorso, possono rivolgersi all'ispettorato superiore di **via Chiozza** dalle **8 alle 9** antimeridiane, dove saranno fatti noti i necessari requisiti.

Trieste, 7 Novembre 1895.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi per lavoro a dozzina, abili copertere. Indirizzo al Piccolo 1573
Ricercasi per Pola, abile lavorante tappezziere Indirizzo al Piccolo. 1326
Ricercasi praticante con bella calligrafia per casa commerciale, lingua scrittoio esclusivamente tedesca. Offerte scritte al Piccolo sub „B." 1396
Ricercansi brava lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1549
Ricercasi giovane di buona famiglia quale praticante stabilimento industriale, perfetta conoscenza lingua tedesca, italiana. Offerte sub „C" al Piccolo. 1542
Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1541
Ricercasi macchinista per biancheria. Indirizzo al Piccolo. 1536
Ricercansi ragazzi, mezzo lavorante pasticcere Pistoria-Pasticceria, via Madonnina N. 3. 1592
Ricercansi per Smirne due cameriere Hotel, due cameriere restaurant Alessandria. Agenzia Merlo, via Nuova 37, primo piano. 1581
Ricercansi prontamente 2 cameriere restaurant, domestiche, cuoche. Agenzia Riborgo 11. 1579
Ragazze giovani per compagnia teatrale fuori Trieste ricercansi. Indirizzo Piccolo. 1589
Viaggiatore trentenne, ottime referenze, modeste pretese, propria clientela, commestibili, coloniali, farine, Istria, Dalmazia, Friuli, cerca posto fisso per Gennaio. Offerte al Piccolo „Attività." 1546
Perfetto corrispondente tedesco, ungherese, rumeno, cerca impiego. Offerte sotto „Diligente" all'amministrazione. 1545
Pistoria e pasticceria, Stadion N. 20 ricerca ragazzo con paga. 1544
Sarti abili trovano pronto collocamento presso la sartoria Nemeth, via Lavatoio N. 1. 1534

ISTRUZIONE

Lezioni francesi, nonchè materie scolastiche italiano darebbe maestra cambio alloggio o vitto. Offerte posta restante „52". 1590
Pell' insegnamento lingua tedesca, quale istruttore privato, corripetitore materie scuole elementari, prime medie anche italiane, offresi emerito direttore scolastico indipendente. Indirizzo al Piccolo. 1562
Maestra diplomata e distinta insegna tedesco, francese, italiano. Indirizzo Piccolo. 421
Signorina abilitata nella lingua francese desidera impartire lezioni. - Indirizzo Piccolo. 1392
Taglio vestiti insegnasi scambio conversazione tedesca. Offerte „Signorina D." Piccolo 1528
Per adolescenti istruzione danza venerdì-martedì ore 6. Chiozza 5 1333
Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8, lezione danza adulti. 1333

AFFITTANZE

Ricercasi camera e cucina, in qualunque punto, possibilmente Barriera in sopra. Indirizzo al Piccolo. 1543
Ricercasi stanza ammobiliata costo, presso buona famiglia. Offerte Piccolo sub „Aurora" 1570
Ricercasi pel 24 novembre quartiere di tre stanze. Indirizzo al Piccolo 1437
Ricercasi piccola stanza o camerino in vicinanza della Caserma, se possibile in famiglia tedesca. Offerte sub „Volontario" al Piccolo. 1548
Ricercasi presso distinta famiglia, per la fine del mese, una grande o due piccole stanze ammobiliate per un signore. Posizione centrica. Indirizzo al Piccolo sub „Erbio".
Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, primo, secondo piano. Scrivere sotto „Stanza" al Piccolo. 1591
Affittasi prontamente camera, cucina. Via Cattedrale. Magazzino via Cavazzeni. Indirizzo Piccolo. 1584
Affittansi prontamente una, due stanze ammobiliate, costo. Fontanone 8, secondo 1533
Affittasi stanza vuota, ingresso libero, Zonta 1 quarto. 1547
Affittansi stanze ammobiliate, via Molin piccolo N. 1, I piano. 1569
Affittasi prontamente quartiere via Orologio 1, tre camere, camerino, cucina. Rivolgersi Arcata 4. 1674
Affittasi prontamente locale osteria-birraria con licenza. Rivolgersi Arcata 4. 1674
Affittansi 4 camere, camerino, cucina campagna, vicinissima Giardino publico f. 250.; detto quartiere campagna S. Giacomo, f. 330. 2 camere, cameretta, cucina, via Fabbri, compreso acqua, f. 250. Indirizzo Piccolo 1577
D'affittare stanza vuota a persona sola, fior. 5, Via Malcanton N. 13, porta 10. 1535
D'affittare pel 24 novembre quartiere 3 stanze camerino, cucina, Solitario 12, terzo. 1569
Stanza ammobiliata, ingresso libero, Corso 26 III piano, eventualmente costo. 1587
Quartiere signorile 5 stanze, accessori, affittasi prontamente, via Chiozza. Informazioni Agenzia affittanze, piazza Borsa 7. 1563
Famiglia tedesca darebbe camera eventualmente costo a maestra. Indirizzo „Piccolo." 1490

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi mobili, armi da fuoco, rame, gazzette, vestiti. Donota 1, orologiaio. 1572
Vendonsi canerini per razza, f. 2, maschio femmina. Indirizzo al Piccolo. 1475
Da vendere per mancanza di spazio bellissimo Phoenix con analogo chache-pôt. Indirizzo Piccolo. 1597
Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" „Die Presse" di Vienna e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.
Un mandolino di buona fabbrica, ricercasi per principianti. Offerte con prezzo sub Emilio Tito posta restante. 1539
Vendonsi macchina cucire Singer, bussola completa per osteria. Indirizzo Piccolo. 1557
Motivo famiglia vendesi osteria centrica, mitissimo prezzo, Bertetich, Chiozza 7. 1556
Cavallo sincero da tiro e sella, di anni 8, vendesi prezzo convenientissimo. Bartoli, Manifatture. 1597
Vendonsi 2 fornimenti stoffa, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1600
Da vendere una birraria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 1488
Mantello peluche nuovo, metà prezzo; vestito stagione, walter da signora, vendonsi via Caserma 6, II. 1590
Occasione vendesi pianoforte moderno, corto, nero. Androna del Moro 7, I. 1578
Commestibili negozio vendesi, sicuro utile, bene avviato. Indirizzo al Piccolo 1575
Lanterna Magica, doppia, per quadri dissolventi, vendesi. Ghiaccera 1, piano primo.
Lampada gas 2-3 bracciali acquisterebbesi. Scrivere „Dr. G. L." al Piccolo. 1559
Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1586
Pianoforte ottimo, fiorini 32, causa partenza, vendesi. Corso 37, III. 1568

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito colletto martora, fra Acquedotto e via Nuova. All'onesto portatore al Piccolo, generosa mancia. 1540
Fu smarrito lunedì sera, in via Lazzaretto oppure via Stadion, busta con occhiali. Adeguata mancia portandoli al Piccolo. 1537
Dimenticai ombrello poggiato porta negozio manifatture via Nuova. L'onesto trovatore, portandolo al „Piccolo", riceverà mancia. 1558

DIVERSI

Baba attesa sabato, passerò mezzogiorno per risposta. 1576
Si
Ardentemente desidero conoscere di quale colpa mi accusa. 1561
Ciclamino benvenuto. Desideroso tue nuove. Pregoti scrivermi fermo posta vecchio indirizzo. 1583
Celeste 100. Quella gentile amica viene pregata svelare anonimo, onde poter spiegare motivo silenzio. 1593
Se voi soffrite io non sono la causa. Se volete venire questa sera alle ore 7 1/2 in via Chiozza e Rossetti, che vi attendo? 1538
Di chi è la colpa? Mistero!!!
Costante Sicurtà N. 108. Ringrazia del cortese augurio. 1551
Spe. Tesoro mio, quanto addolorami tua lontananza. Scrivi liberamente, tue dolci espressioni conforteranmi. Ansiosamente attendoti pensando solo a te. G. 1553
Dimmi chi son. Nel caso che non si tratti di uno scherzo, ditemi il vostro nome ed indirizzo, ed allora io vi dirò di più. Ma non più anonime, di grazia. Ergo arrivederci? 1554
Gibi. Perchè rimproveri chi vive esclusivamente per te? Attendoti ansiosamente. Sempre tutta tuisalma Uccia. 1552
150 fiorini ricercansi, garantiti, restituibili 15 mensili. Offerte „Sicurezza" Piccolo 1555
Ricerco socio con piccolo capitale per lavoro in commissioni. Offerte Piccolo „Società". 1550

Meravigliosamente ripara oggetti osso, tartaruga, porcellana, alabastro, gesso, eccetera, Stabilimento Pulitura Palazzo Salem. 1571
Zannoni Arturo eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti. Prezzi mitissimi. Via S. Lazzaro 2, II e recapito presso lo Stabilimento musicale del signor C. Schmidl & Comp., Piazza Grande. 1566
Acquedotto N. 35. Nessuno tralasci di visitare il Labirinto Orientale. Ultima settimana. 1590
Miele di Gerusalemme, qualità superiore a tutte le altre, trovasi soltanto nella Drogheria Brusini. 1456
Drogheria Brusini (angolo via Ponte Rosso-via S. Nicolò) riccamente assortita di generi di prima qualità a prezzi convenientissimi 1453
Macelleria Angelo Nichetto, Piazza Legna 7, vende Dindi a taglio 68, interi 64, galline e polli a 72. 1525
Pasta siciliana, via Tintore 2. Sono arrivati tutti gli scacchi e l'assortimento è completo Asaro e Galante. 1481
Mantelline assortimento per fanciulle f. 1 in poi, da signora f. 2 in poi. Barriera 15. 1429
Ocarine nuovo grande arrivo originali italiane finissime, soldi 40 in poi. Stabilimento Schmidl e filiale via Nuova, dirimpetto farmacia Zanetti. 1219
Panorama internazionale, piazza Borsa. Serie II. Guerra franco-germanica nel 1870-1871. 1294
Nuovamente sono arrivati tavoli intagliati per fiori, fiorini 3.50, colonne nere, magnifiche, per statue fiorini 6.80, nonchè un grandioso assortimento guantiere in tutte le forme e grandezze, e molti altri articoli per stanze e cucine a prezzi mitissimi, nel Nuovo Negozio via della Stazione, vicino il Ponte nuovo, Rob. Ch. Zettler. 1567
Udite a quali prezzi incredibili io offro: la percallina per fodera dei vestiti, metro soldi 12. Schirting inglese, metro soldi 13. Fustagno metro soldi 26; fustagno molto greve, con pelo d'ambe le parti, uso flanella, metro soldi 30; fustagno colorato, in belli disegni, metro soldi 32. Panno in disegni moderni, per signora, metro soldi 35. Tibet in lana soldi 45 Così pure moltissime altre stoffe e panni, a prezzi egualmente i più convenienti. Negozio Viennese. 1565
Il Negozio Viennese in Trieste ricevette dalla fabbrica di soprascarpe di gomma in Pietroburgo, il seguente Telegramma: «vendete le soprascarpe con un ribasso del 5 0|0.» Senza concorrenza. 1563
Scarpe di feltro colorate, mantengono il calore e sono il più elegante genere della stagione, per signora soldi 60 in poi; per signori soldi 80 in poi al paio. Scarfarotti buoni, forti, pratici ed eleganti, con pelliccia, a f. 2.20, 2.50, 2.80 in poi, nel Negozio Viennese. 1565
La miglior fonte per acquisti di soltanto moderni e pratici busti e denti-diritto per signore, ragazze e fanciulli, è incontrastabilmente il Negozio Viennese, ove trovasi pure un permanente colossale assortimento di novità a prezzi di fabbrica già conosciuti per i più convenienti. 1565
Ancor sempre arrivano giornalmente novità in cravatte e Lavallière per signori, ai quali offronsi a prezzi moderatissimi, dal Negozio Viennese piazza della Borsa 602. 1560
Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Wohl, Trieste piazza Borsa 9.
Tosse ostinata, raffreddori, catarri senili, radicalmente guariti col Te emolliente. Farmacia Rovis. 1290

Stoffe per Vestiti da Uomo

Stoffe per Calzoni
Stoffe per Soprabiti
Stoffe per Paletot
soltanto in qualità buonissime
DA
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9.
Prezzi fissi Telefono 498

VERO ESTRATTO DI CARNE DELLA COMPAGNIA LIEBIG

Serve a preparare all'istante brodo di carne e a migliorare zuppe, legumi, salse e cibi di carne d'ogni specie.

Quale garanzia per la genuinità e bontà dell'estratto si badi specialmente alla firma dell'inventore in caratteri *J. v. Liebig* di colore azzurro.

Peptone di carne
della
Compagnia Liebig

un mezzo dietetico nutritivo e rinforzante di primo rango per sofferenti di stomaco, è preparato secondo il metodo del Prof. Dr. Kemmerich sotto continuo controllo dei sigri. Prof. Dr. M. de Pettenkofer e Prof. Dr. Carlo de Voit in Monaco.

Il Peptone di carne si vende in scatole da 100 e 200 grammi l'una.

Deposito Centrale della Compagnia Liebig per l'Austria-Ungheria:
C. BERCK, VIENNA, I. Wollzeile 9.
Si può avere in tutti i negozi principali di spezierie e delicatezze, in tutte le drogherie e farmacie.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE $3\frac{1}{8}$% con preavviso di 5 giorni
$3\frac{3}{8}$% „ „ „ 12 „
$3\frac{5}{8}$% a quattro mesi fisso
$3\frac{3}{4}$% „ otto „
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
$2\frac{1}{2}$% „ „ „ 40 „
$2\frac{3}{4}$% „ „ „ 3 mesi
3 % „ „ „ 6 „

Sulle lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 3 e rispettivamente al 10 ottobre a. c. a seconda del rispettivo preavviso.

b) in **BANCO GIRO** abbuonando $2\frac{1}{4}$% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque, per importi maggiori preavviso da darsi avanti la borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi.

e) **Rilascia Vaglia del Banco di Napoli**, pagabili ovunque presso gli stabilimenti del Banco e presso i suoi rappresentanti e corrispondenti facoltati alla emissione degli assegni.

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4%, nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

TRIESTE, 28 Settembre 1895.

Stoffe per Signora

STOFFE PER WATER
STOFFE PER MANTELLI
STOFFE PER CAPPE
in qualità ottima,
a prezzi già conosciuti convenienti
DA
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9
Prezzi fissi **Telefono 498**

Stabilimento Bagni via Giulia 8.
Guarigione la più sicura dei *reumatismi*, della *sciatica*, della *gotta* e dei *catarri* mediante i *bagni a vapore in letto*.
Prezzi modici per tutti i bagni.

PERDITA DI CAPELLI e SCAGLIE DELLA TESTA impedisce radicalmente il **Grinogén**, come viene dimostrato da innumerevoli attestati. Dopo 3 o 4 bottiglie, **di regola** si nota un accrescimento di capelli. Prego di osservare la legale marca di fabrica. 2 bottiglie f. 2, per 3 bottiglie franco verso rivalsa.
J. Beysovec, Jicin, B.
A Trieste Profumeria sig. WOHL
(AL REGNO DI FLORA)

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval**.